

Correzione fraterna

Gesù parla delle possibilità nella comunità cristiana della correzione fraterna, cioè di correggere chi sbaglia. È possibile, ma Gesù mette delle condizioni: "quando vedi un fratello che sbaglia, lo si può correggere con amabilità, però, prima di togliere la pagliuzza dall'occhio del fratello, guarda prima se non hai una trave nel tuo. Forse ti passa la voglia di guardare la pagliuzza nell'occhio del fratello. Nel vangelo di Giovanni, al c. 15, si dice che se c'è in un tralcio qualcosa di negativo, ci pensa il Padre a purificarlo. Non gli altri tralci. C'è sempre la tentazione di voler correggere gli altri, di modificare la vita degli altri e i danni possono essere irreversibili. E neanche il tralcio: se io penso che una mia tendenza, un mio difetto, una mia situazione siano negativi, e magari mi impegno per radicarli, c'è il rischio di andare a togliere proprio quel filo di quella trama che fa essere la mia personalità.